

SUOR MARIA LUCILA BORRA

- nata a Mendoza il 04.04.1933
- entrata nell'Istituto il 31.05.1955
- ammessa al Noviziato il 08.01.1956
- alla prima Professione il 16.07.1958
- alla Professione perpetua il 16.07.1963
- deceduta a Bahia Blanca, P. Cottolengo
l'11.05.2014 alle ore 03.20
- sepolta nel cimitero di Bahia Blanca

Nel Cottolengo c'è uno spazio riservato ad una piccola infermeria ed è qui dove Suor Maria Lucila ha passato i suoi ultimi anni. Il tempo stava deteriorando visibilmente la sua salute, fisica e mentale: una brutta caduta, in cui si ruppe il femore, subito operato, limitò quasi totalmente le sue possibilità di movimento. Precedentemente, mentre ancora camminava, passava il suo tempo con le ospiti del Cottolengo, cercando di rendersi utile e di stare a fianco di chi ha bisogno di tutto.

... ma la vita di Palmina Borra è cominciata lontano da Bahía, perché questa nostra prima sorella argentina è nata a Mendoza, da una famiglia di emigranti italiani, all'interno della quale ha ricevuto grandi esempi di fede vissuta; persone semplici, che lei ha sempre portato nel cuore: aveva numerosi fratelli.

Quando ebbe 22 anni, decise di entrare presso le nostre sorelle della Colonia Bombal, arrivate nella zona da poco tempo: gli anni di formazione li passò come unica formanda ed ebbe come formatrice Suor Agnesia Nardotto. La sua Vestizione fu proprio nella Festa della Sacra Famiglia, nel gennaio del 1956, cominciando così il primo anno di noviziato, quello canonico. All'inizio del secondo anno fu destinata al Policlinico di Bahía Blanca, a più di mille chilometri di distanza da Mendoza, dove fece ritorno per la Professione, nel luglio del 1958. Passò nella casa di formazione il primo anno di juniorato, studiando musica ed insegnando canto. Nel mese di maggio del '59 fu inviata all'ospedale di Carmen de Patagones, dove rimase per quattro anni e da dove ritornò a Mendoza per la sua Professione Perpetua, che si celebrò il 16 di agosto del 1963; doveva presiedere la solenne celebrazione il Vescovo della diocesi, ma, essendo arrivato tardi, la nostra sorella professò dopo la recita del Santo Rosario!

Dopo la Professione, con vero entusiasmo, fece ritorno a Patagones dove continuò ad integrare la comunità, per un totale di 15 anni! Prestava servizio ai malati e teneva la catechesi nella parrocchia, con lo zelo della sua giovane età; si dedicava al suo apostolato con tutta l'anima, accanto agli anziani soli e a tanti poveri. Durante questo tempo, fu chiamata in Italia per quattro mesi, nel 1967: grande dono, grande gioia!

Nel '75 lasciò la comunità di Patagones per quella di Derqui (Mendoza città), un piccolo asilo per bambini dai due ai cinque anni; qui restò per un anno, perché nel marzo del 1976 fu mandata con altre due sorelle ad aprire la comunità di Progreso, in Uruguay. Nella nuova fondazione le sue occupazioni erano molteplici, però la sua permanenza fu breve, perché ci fu bisogno di lei in una nuova comunità in Paraguay, dove rimase solo un anno e due mesi, a causa della realtà molto difficile, per cui l'opera fu chiusa.

Nel mese di maggio del 1978 fece ritorno in Argentina e prestò il suo servizio nel Piccolo Cottolengo di Bahía Blanca per un anno e mezzo perché poi fu trasferita al Policlinico, nella stessa città di Bahía. Subito frequentò la scuola di infermieristica con grandissimi sacrifici: lavorava e studiava, quasi giorno e notte! In quell'ospedale restò per sei anni, accompagnando i molti ammalati e dedicandosi alla catechesi in una cappella poco lontana.

Nel 1986 ricevette la responsabilità di essere Superiora, obbedienza che le costò molto accettare e vivere, nuovamente destinata a Patagones. Fece ritorno nel Policlinico di Bahia Blanca nel 1990, ma nel '94 tornò a Patagones un'altra volta. Dopo qualche anno, chiese di poter accompagnare le sorelle dell'infermeria di Casa Madre, servizio a cui si dedicò per diversi mesi. Al suo rientro in Argentina, passò un breve tempo nella Comunità di Mendoza (Colonia Bombal), ed anche qualche

mese nella comunità di Ciudad Del Este (Paraguay), poi si ritirò definitivamente nel Piccolo Cottolengo di Bahía, nel quale, dopo poco tempo, fu aperta l'infermeria. E nell'infermeria, circondata da tutta la comunità, coronò la sua missione terrena, dopo aver passato un anno intero senza potersi alzare dal letto. Le sue risorse vitali si vennero a consumare e spegnere a vista d'occhio; finché, nella notte tra il 10 e l'11 di maggio, alle 3 e 20 della mattina, suor Lucila ha fatto ritorno alla nostra vera e stabile casa, nel cuore del Padre Celeste.